

Il Congresso dei poteri locali e regionali



23^a SESSIONE
CG(23)6
5 ottobre 2012

I cambiamenti in corso nei paesi arabi – un'opportunità per la democrazia locale e regionale

Commissione sulle Questioni di attualità
Relatrice: Amy KOOPMANSHP, Paesi Bassi (L, SOC¹)

Progetto di Risoluzione (da mettere ai voti)	2
Progetto di Raccomandazione (da mettere ai voti)	4

Sintesi

Il presente rapporto traccia un bilancio della situazione della democrazia locale e regionale nei paesi del Mediterraneo meridionale, in particolare in Marocco e Tunisia, e descrive le opportunità di cooperazione nel contesto degli attuali rivolgimenti politici. Sottolinea l'importanza per il Consiglio d'Europa di sostenere il processo di democratizzazione in corso e, in particolare, lo sviluppo della democrazia locale e regionale.

Sulla base degli strumenti giuridici disponibili e dell'esperienza acquisita dalle città e regioni europee nella loro applicazione, sono presentate alcune proposte concrete, allo scopo di rafforzare la capacità delle città e delle regioni di soddisfare i bisogni e le aspirazioni dei loro cittadini, in particolare dei giovani.

Il rapporto rispecchia la situazione fino al mese di febbraio 2012.

¹ L : Camera dei poteri locali /R : Camera delle Regioni
GILD : Gruppo indipendente e Liberaldemocratico del Congresso
PPE/CD : Gruppo Partito Popolare Europeo –Cristiandemocratici del Congresso
SOC : Gruppo socialista del Congresso
ECR: Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
NI : Membro non iscritto ad alcun partito politico del Congresso
NAP: nessuna appartenenza politica



PROGETTO DI RISOLUZIONE²

1. I cambiamenti intervenuti nei paesi delle sponde meridionali del Mediterraneo, in particolare in Tunisia e Marocco, a seguito della Primavera araba, aprono grandi prospettive per lo sviluppo democratico a livello territoriale. Un'opportunità storica è offerta alle autorità e alle società di tali paesi e il Congresso dei poteri locali e regionali ha il dovere di dare il suo contributo a tale processo, nell'ambito della politica del Consiglio d'Europa nei confronti delle regioni vicine.

2. Per quanto concerne la Tunisia, il Congresso dei poteri locali e regionali:

a. esprime soddisfazione per le trasformazioni democratiche, in particolare le elezioni libere che si sono svolte nell'ottobre 2011 per formare l'Assemblea nazionale costituente, incaricata di redigere la nuova costituzione e di nominare un governo provvisorio, rilevando tuttavia la revoca dei sindaci, lo scioglimento dei consigli comunali e il trasferimento della responsabilità in materia di governance locale alle "commissioni speciali";

b. esprime l'auspicio che siano inseriti nella nuova Costituzione i principi democratici relativi all'autonomia locale e che le elezioni locali, previste per il 2013, siano organizzate in conformità dei principi della democrazia locale e si svolgano con grande partecipazione e forte impegno dei cittadini;

c. apprezza l'impegno delle autorità di non privilegiare più le zone costiere rispetto a quelle dell'interno del paese, capovolgendo la percentuale tradizionale dell'investimento governativo del 70%/30%. Si augura che tale processo proceda di pari passo con il rafforzamento degli enti locali, delle loro competenze e della loro autonomia finanziaria, in modo da garantire uno sviluppo integrato.

3. Per quanto riguarda il Marocco, il Congresso dei poteri locali e regionali si compiace del processo di riforma avviato da Re Mohammed VI nel gennaio 2010 ed esposto nel "pacchetto di riforme", comprendente la relazione sulla regionalizzazione avanzata, in seguito alle manifestazioni di protesta del marzo 2011. Apprezza la revisione della Costituzione e il disegno di legge organica destinata a porre le basi per il riassetto del governo locale e regionale. Il Congresso si augura che tale processo di riassetto sarà fondato sulle norme democratiche stabilite per l'autonomia locale e sull'applicazione del principio di sussidiarietà e che le prossime elezioni amministrative e regionali saranno indette conformemente ai principi che regolano la democrazia locale e regionale e vedranno una grande partecipazione e un forte impegno dei cittadini.

4. In modo più generale, il Congresso è convinto che le principali sfide in materia di democrazia locale e regionale in Tunisia e in Marocco siano le seguenti:

a. creare un quadro legislativo basato su principi, norme e standard democratici;

b. porre fine alla pratica della vigilanza e tutela governativa sugli atti degli enti territoriali e accrescere le loro competenze e la loro autonomia finanziaria, garantendo che siano loro trasferite le risorse corrispondenti a tali competenze;

² Bozza preliminare di risoluzione e di raccomandazione approvate dalla Commissione sulle Questioni di attualità il 20 marzo 2012.

Membri della Commissione:

E. Yeritsyan (Presidente), *B. Toce (Vicepresidente)*, *F. Mukhametshin (Vicepresidente)*, *C. Abela Baldacchino (Vicepresidente)*, *T. Ali*, *S. Aliyeva*, *A. Ambros*, *E. Ampe*, *P.D. Andersen*, *L. Andrysiak*, *A. Antosova*, *G. Arnardottir*, *S. Barnes*, *J. Barska*, *B. Belin*, *A. Beskow*, *A. Boff*, *N. Boltenko*, *E. Brogi*, *A. Bryggare*, *E. Campbell-Clark*, *M. Catovic*, *Y. Celik*, *P. Chesneau*, *V. Chilikov*, *E. Chrysanthou*, *A. Cook*, *F. Dal*, *D. Davidovic*, *I. De La Serna Hernaiz*, *J. Demeter*, *N. Dudov*, *B.M. D'Angelo*, *M. Fiasella*, *J. Fischerova*, *B. Fleck*, *D. Ghisletta*, *V. Groysman*, *G. Grzelak*, *L. Güven (sostituto: G. Doganoglu)*, *H. Himmelsbach*, *P. Hugon*, *Y. Karayiannis (sostituto: K. Virvidakis)*, *H. Klamm (sostituto: G. Krüg)*, *V. Konstantinov*, *A. Koopmanschap*, *A. Kordfelder*, *L. Kovacs (sostituto: G. Illes)*, *J. Landberg*, *I. Linge (sostituto: A. Svensson)*, *J. Lobnig*, *B. Lösch*, *M.S. Luca*, *F. Madsen*, *F. Maitia*, *P. Matvienko*, *I. Milatic*, *Y. Mildon*, *M. Miros*, *Y. Mishcheryakov*, *M. Nagel*, *C. Naudi Baixench*, *O. Olavsén*, *C. Oppitz-Plörer*, *S. Orlova*, *A. Pellizzari (sostituto: A. Muzio)*, *N. Pilyus*, *A. Pivkova*, *C. Raimbert*, *F. Ramos*, *A. Ravins*, *P. Receveur*, *V. Rossi*, *Y. Rzayeva*, *O. Sainsus*, *I. Schrick*, *H. Skard*, *J.-L. Testud*, *G. Tkemaladze*, *A. Toader*, *N. Toncevic*, *S. Toscani (sostituto: U. Hiller)*, *I. Tzaki*, *J. Van Den Hout*, *E. Van Vaerenbergh*, *L. Vecchi*, *J. Warmisham*, *J. Watson (sostituto: L. Hack)*, *L. Zukauskas*.

NB: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato della Commissione: *D. Marchenkov*, *J. Hunting* e *M. Grimmeissen*.

- c. garantire la formazione degli amministratori comunali e regionali e dei loro collaboratori;
- d. realizzare il trasferimento di esperienze in materia di prassi amministrative per la gestione degli enti territoriali e per la buona governance;
- e. adottare le misure necessarie per stimolare la partecipazione dei cittadini, in particolare delle donne e dei giovani, a livello locale e regionale.
5. Il Congresso esprime soddisfazione per l'elaborazione da parte del Consiglio d'Europa delle priorità 2012-2014 per Marocco e Tunisia nell'ambito dei suoi programmi di cooperazione con i paesi vicini, che riceveranno il sostegno dell'Unione europea. Nota con soddisfazione di essere stato chiamato a partecipare a tali azioni prioritarie e si impegna a svolgere pienamente il proprio ruolo nella cooperazione con le sponde meridionali del Mediterraneo.
6. Nell'ambito della politica del Consiglio d'Europa nei confronti delle regioni vicine, il Congresso invita pertanto i propri organi a:
- a. esaminare come la cooperazione decentrata possa essere utilizzata per sostenere le politiche di decentramento e rafforzare la governance locale e regionale, al fine di garantire un'erogazione efficace dei servizi;
- b. stabilire una cooperazione con i ministeri responsabili degli enti territoriali e con gli altri organi governativi pertinenti, al fine di promuovere nella pratica amministrativa i principi democratici in materia di autonomia locale e regionale, in particolare per quanto riguarda il trasferimento di competenze e di risorse finanziarie a livello locale e regionale, e la partecipazione dei cittadini (in particolare delle donne e dei giovani); dovrebbe inoltre essere stabilita una cooperazione con le associazioni professionali che operano per la promozione della democrazia, della cittadinanza, dello sviluppo locale, dei giovani e dell'occupazione;
- c. offrire le loro competenze per l'osservazione delle elezioni locali e regionali, in particolare per le prossime elezioni amministrative e regionali in Marocco (nel 2012) e le future elezioni comunali in Tunisia (probabilmente nel 2013);
- d. invitare gli enti locali dei due paesi a partecipare alla Settimana europea della democrazia locale, coordinata dal Congresso;
- e. sviluppare la cooperazione in questo campo con le associazioni di enti locali e regionali, in particolare con l'Assemblea delle regioni d'Europa (ARE), tramite iniziative congiunte finalizzate in particolare allo scambio di esperienze tra amministratori eletti;
- f. sviluppare e rafforzare la cooperazione con le associazioni di enti locali e regionali del Marocco e della Tunisia, al fine di valutare le necessità dei comuni e incoraggiarli a partecipare alle attività del Congresso, in particolare proponendo di concedere loro uno status speciale presso il Congresso;
- g. cooperare con gli organi competenti per sensibilizzare gli enti locali e regionali, i governi e i parlamenti nazionali sugli strumenti già esistenti del Consiglio d'Europa in materia di democrazia locale e regionale, in particolare la Carta europea dell'autonomia locale e il suo Protocollo addizionale sulla partecipazione democratica, il Quadro di riferimento per la democrazia regionale, il Codice europeo di buona condotta per l'integrità politica degli amministratori eletti locali e regionali, la Carta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, la Carta delle lingue regionali o minoritarie e la Carta sull'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani,³ in particolare tramite l'organizzazione di tavole rotonde, seminari, ecc;
- h. incoraggiare la creazione e il proseguimento di partenariati e di programmi per il rafforzamento delle capacità da parte di città europee e loro associazioni con i loro omologhi del Marocco e della Tunisia, ponendo l'accento sul rafforzamento dei governi locali e regionali, allo scopo di migliorare i servizi ai cittadini rendendoli più efficaci ed efficienti;

³ Raccomandazione CM/Rec(2010)7 dell'11 maggio 2010.

i. nell'ambito di tali attività, promuovere l'educazione alla cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani a livello locale e regionale e sensibilizzare gli amministratori eletti locali e regionali e i loro collaboratori sull'importanza di tale educazione;

j. in cooperazione con gli enti territoriali delle sponde meridionali del Mediterraneo promuovere le attività nei suddetti settori utilizzando le piattaforme e le reti di cooperazione già esistenti, quali il Centro Nord-Sud del Consiglio d'Europa, il Forum delle città euro-arabe e l'Assemblea regionale e locale euromediterranea (ARLEM), istituita dal Comitato delle Regioni dell'Ue, presso la quale il Congresso gode dello status di osservatore, nonché l'Associazione United Cities and Local Governments (*Città e governi locali uniti* (CGLU)).

7. Il Congresso esorta i propri membri a proseguire i suddetti obiettivi.

8. Dal momento che gli enti locali e regionali dei paesi europei dispongono di una grande esperienza e di una vasta gamma di buone prassi in materia di governance locale e regionale, partecipazione dei cittadini e sviluppo urbano sostenibile, sono in grado di fornire ai loro omologhi in Tunisia e Marocco competenze tecniche e supporto istituzionale.

9. A tale scopo, il Congresso invita gli enti locali e regionali europei a:

a. instaurare una cooperazione con i loro omologhi delle sponde meridionali del Mediterraneo, al fine di individuare le loro necessità e offrire competenze sulla governance democratica e sulla gestione degli enti territoriali, in particolare tramite gemellaggi e programmi di visite di studio e di formazione;

b. rafforzare la cooperazione decentrata con gli enti territoriali della Tunisia e del Marocco attraverso le reti esistenti europee e internazionali di enti locali testé citate, che hanno già avviato progetti euro-mediterranei e dare impulso ai partenariati.

PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE⁴

1. I rivolgimenti politici nei paesi del Mediterraneo meridionale offrono un'opportunità unica di instaurare la democrazia nell'ambito di un processo in cui riveste un'importanza fondamentale il decentramento politico, economico e amministrativo del potere verso autorità più vicine alle esigenze e necessità del territorio, ossia i comuni e le regioni.

2. In tale contesto, il Consiglio d'Europa ha il dovere di sostenere tale processo, e in particolare lo sviluppo della democrazia locale e regionale, poiché dispone di una serie di strumenti giuridici che enunciano i principi e le norme per lo sviluppo della democrazia locale e regionale e ha acquisito una vasta esperienza nella loro applicazione nella pratica amministrativa e nella gestione degli enti territoriali.

3. Al riguardo, il Congresso dei poteri locali e regionali plaude all'azione svolta dall'Assemblea parlamentare in Marocco e Tunisia, in particolare l'osservazione elettorale e la invita a incoraggiare i parlamenti nazionali di questi paesi a elaborare un quadro legislativo per la democrazia locale e regionale e ad adottare i principi democratici in materia di autonomia locale e regionale, basati in particolare sulla Carta europea dell'autonomia locale e sul suo Protocollo addizionale sulla partecipazione democratica, sul Quadro di riferimento per la democrazia regionale e su altri strumenti giuridici pertinenti del Consiglio d'Europa. Il quadro legislativo dovrebbe segnatamente tenere conto della necessità per gli enti locali e regionali di disporre di accresciute competenze e di una base finanziaria e dell'importanza della partecipazione dei cittadini, in particolare delle donne e dei giovani, a livello locale e regionale.

4. Il Congresso dei poteri locali e regionali apprezza inoltre l'elaborazione delle priorità 2012-2014 per il Marocco e la Tunisia nel quadro della politica del Consiglio d'Europa nei confronti delle regioni vicine, che ricevere il supporto dell'Unione europea. Si rallegra di essere coinvolto nella realizzazione delle attività necessarie per il conseguimento di tali priorità.

⁴ Vedi nota a piè di pagina 2.

5. Nel sottolineare l'importanza di prendere nella dovuta considerazione la dimensione locale e regionale della politica del Consiglio d'Europa nei confronti delle regioni vicine, il Congresso invita il Comitato dei Ministri a:

a. promuovere presso i governi nazionali dei paesi del Mediterraneo meridionale i principi democratici in materia di autonomia locale e regionale nella pratica amministrativa, in particolare per quanto riguarda il trasferimento di competenze e di risorse finanziarie e la partecipazione dei cittadini, specialmente delle donne e dei giovani, a livello locale e regionale;

b. promuovere le norme stabilite negli strumenti giuridici del Consiglio d'Europa precedentemente citati e il Codice europeo di buona condotta per l'integrità politica degli amministratori eletti locali e regionali, la Carta della partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale, la Carta delle lingue regionali o minoritarie e la Carta sull'educazione alla cittadinanza democratica e ai diritti umani;

c. prendere in esame la possibilità di aprire la Carta europea dell'autonomia locale all'adesione dei paesi delle sponde meridionali del Mediterraneo, in particolare il Marocco e la Tunisia;

d. promuovere la cooperazione decentrata e, ove possibile, fornire sostegno finanziario ai progetti condotti da città e regioni europee a favore dei loro omologhi del Mediterraneo meridionale, in particolare i programmi di formazione per gli amministratori eletti e i loro collaboratori.

6. Inoltre, il Congresso invita la Commissione di Venezia del Consiglio d'Europa, nell'ambito dell'elaborazione dei suoi pareri sulle costituzioni e sul quadro normativo dei paesi del Mediterraneo meridionale, ad accertarsi che sia riconosciuto il diritto all'autonomia locale e siano inseriti i principi democratici e le norme dell'autonomia locale.

7. Infine il Congresso invita gli organi dell'Unione europea, tra cui in particolare il Comitato delle Regioni, nell'ambito delle attività dell'Assemblea regionale e locale euromediterranea (ARLEM), presso la quale il Congresso gode dello status di osservatore, a dare il loro contributo allo sviluppo della democrazia nelle regioni delle sponde meridionali del Mediterraneo, in particolare tramite le seguenti iniziative:

a. rafforzare la cooperazione con i comuni e le regioni del Mediterraneo meridionale, al fine di individuare le loro necessità e promuovere dei trasferimenti di competenze sulla governance democratica e la gestione degli enti locali e regionali, soprattutto grazie a programmi di formazione per gli eletti locali e per i loro collaboratori e a visite di studio;

b. sviluppare iniziative e attività destinate a facilitare gli scambi di esperienze, a promuovere l'implementazione delle politiche pubbliche a livello locale e regionale e le condizioni per esercitare un'influenza nel contesto della rinegoziazione della politica di vicinato dell'Unione europea e della definizione di una macro-regione mediterranea;

c. studiare le modalità per adattare la cooperazione decentrata alle varie forme di implementazione delle politiche pubbliche a livello locale e regionale e favorire misure di sostegno e di supporto alle politiche nazionali di decentramento dei paesi del Mediterraneo meridionale;

d. mettere in grado gli enti locali e regionali del Mediterraneo meridionale e i loro rappresentanti di svolgere pienamente un ruolo nella rinegoziazione della politica di vicinato 2014-2020 dell'Unione europea;

e. favorire una Politica europea di vicinato (PEV) sul modello della politica regionale europea e dell'assegnazione di fondi strutturali e, in tale contesto, esaminare la possibilità di elaborare e attuare piani di sviluppo locali e regionali, basati sul modello dei gemellaggi.